



Azione 9 - LABORATORI SOSTEGNO SCOLASTICO, ORIENTAMENTO ALLO STUDIO E AL LAVORO prevede le seguenti attività:

- **A.9.1 Laboratori Sostegno scolastico**
- **A.9.2 Orientamento allo studio**
- **A.9.3 Orientamento al lavoro**

RELAZIONE sui questionari osservativi destinati agli alunni

Nell'etimologia della parola "orientamento" emerge l'atto dell'orientare e dell'orientarsi verso una direzione. L'orientamento è perciò un processo evolutivo, continuo e graduale che la persona mette in atto nel momento in cui si trova ad operare una scelta o quando deve decidere quale direzione personale o professionale prendere. Anche se la scuola non è l'unico agente di orientamento, è ormai ampiamente riconosciuto che essa, in quanto formativa per eccellenza, debba avere un ruolo importante e strategico per aiutare i ragazzi nella scelta. Al fine di accompagnare e sostenere i ragazzi nella loro crescita individuale e nel passaggio da un percorso scolastico ad un altro, pensiamo di mettere in atto azioni volte a

- sperimentare attivamente i propri interessi e attitudini per una scelta consapevole;
- presentare l'offerta formativa e di lavoro del territorio;
- contribuire a ridurre la dispersione scolastica.

In questa fase risulta preziosa la collaborazione tra i referenti dell'Orientamento allo Studio e al Lavoro, il responsabile del supporto scolastico e gli educatori del Centro Educativo diurno, che con la loro professionalità e disponibilità, collaborano fattivamente alla buona riuscita dell'orientamento. Le attività del progetto si sono svolte a partire da novembre 2020. È stato programmato di utilizzare schede di rilevazione osservative strutturate volte ad analizzare tre principali ambiti di osservazione: Supporto emotivo, Organizzazione del gruppo e Supporto all'apprendimento. Ciascuno di essi è a sua volta articolato in diverse dimensioni:

Supporto emotivo: riguarda le modalità messe in atto per promuovere un clima positivo all'interno della classe.

Organizzazione del gruppo dei bambini /ragazzi nella classe: l'attenzione è posta su riti, routine e processi legati all'organizzazione dei tempi e alla gestione del comportamento dei bambini.

Supporto all'apprendimento: contenuti, attività e processi attraverso cui intenzionalmente è possibile promuovere lo sviluppo cognitivo.

Il lavoro ha previsto diverse fasi, che hanno coinvolto i referenti dell'orientamento allo studio e al lavoro, il responsabile dello sportello scolastico e gli educatori in momenti di discussione e riflessione. Considerata la situazione di partenza non solo relativa alle competenze ma anche alla condizione socio-culturale delle famiglie di provenienza e al territorio di appartenenza, l'obiettivo primario è stato quello di supportare pienamente lo sviluppo dei bambini/ragazzi provando a cercare di:

- accrescere la comprensione,
- favorire il miglioramento personale e l'impegno,
- aiutarli a non desistere ma a provare nuove strategie.

Per far questo si è deciso di privilegiare, laddove possibile, le attività individualizzate, offrendo al bambino/a e al ragazzo/a un feedback personale, che riconosca e renda espliciti i suoi sforzi, aiutandoli a prendere maggiore consapevolezza dei propri processi di pensiero e di apprendimento, invitandoli a spiegare il proprio ragionamento; sostenendoli nel pervenire alla risposta corretta fornendo dei chiarimenti o ponendo delle domande d'approfondimento.

Nel periodo novembre/gennaio sono state utilizzate delle schede osservative tratte dal testo "Progetto orientamento" di Paolo Aziani – Maria Rosa Del Buono edito da Marietti scuola, uno strumento utile allo sviluppo di una didattica orientativa e formativa che si propone l'obiettivo di condurre i bambini/ragazzi, senza ancorarsi a uno specifico disciplinare, in modo graduale e articolato, alla formazione del se è e a un suo armonioso inserimento nel contesto sociale. Il fascicolo "**Identikit dello studente**" si articolava nei seguenti moduli:

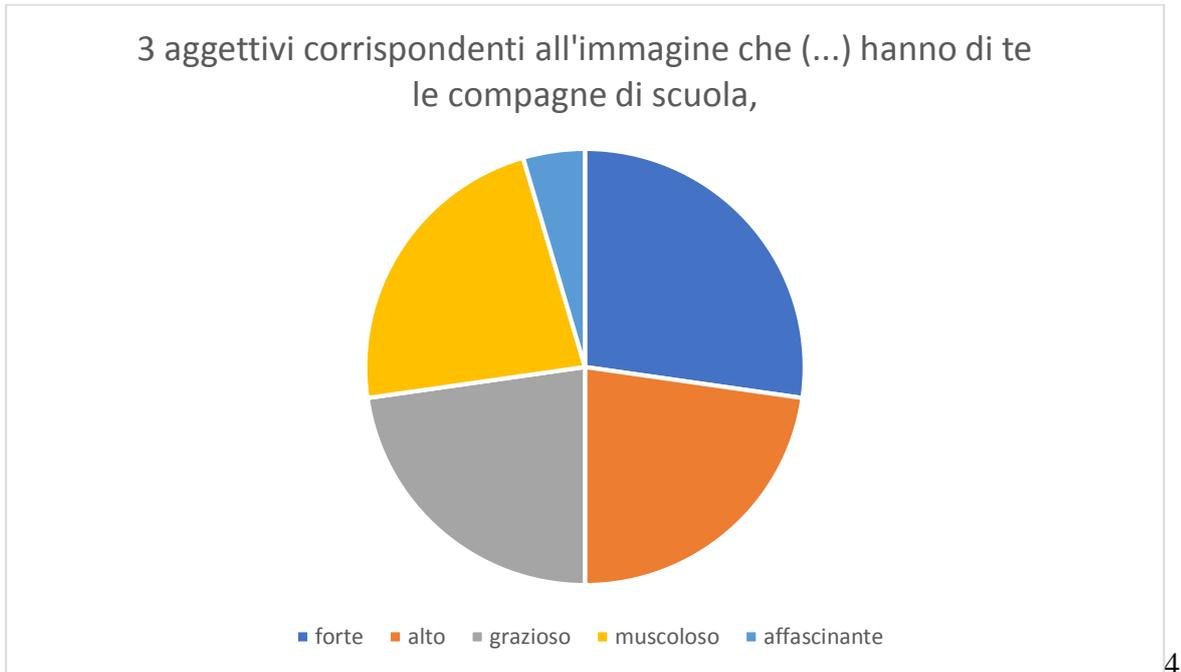
- Io e gli altri
- Intelligenza e capacità di apprendimento
- Interessi, giochi e passatempi

Modulo **Io e gli altri**

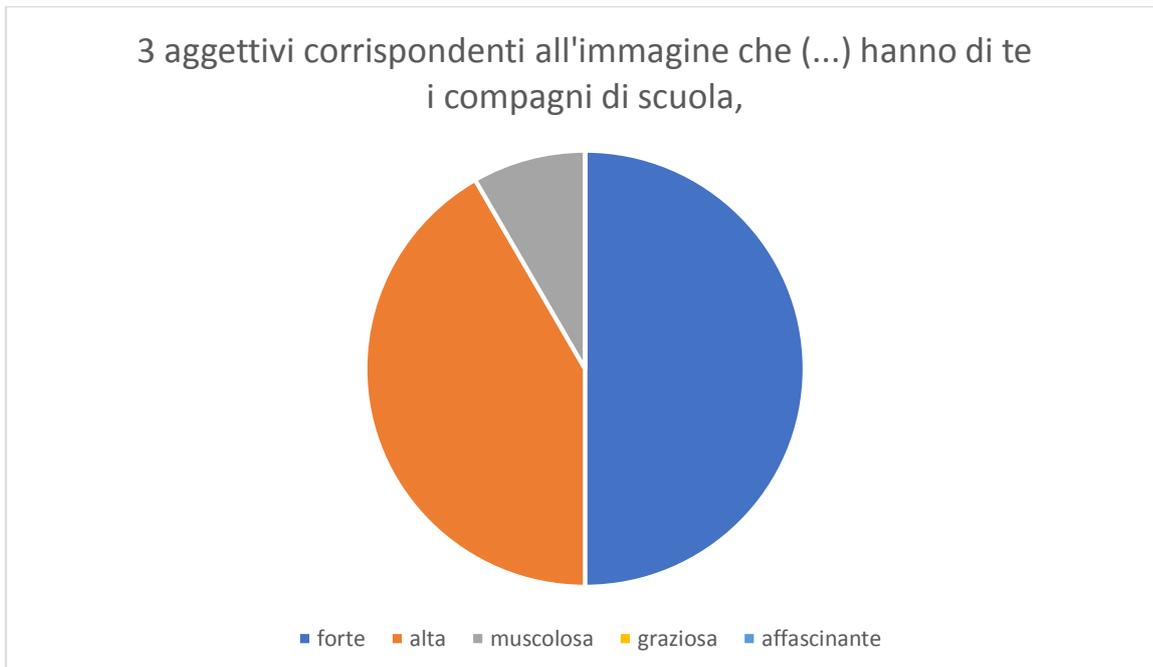
Alla domanda sulla scelta degli aggettivi *più adatti a descrivere il tuo aspetto*, nella totalità dei casi uno degli aggettivi scelti è *forte*, seguito da *alta/o* (11 casi su 19), *magra/o*, *bella/o*, *graziosa/o*, *seducente* (8 casi su 19), in un solo caso la scelta ha compreso l'aggettivo *debole*.



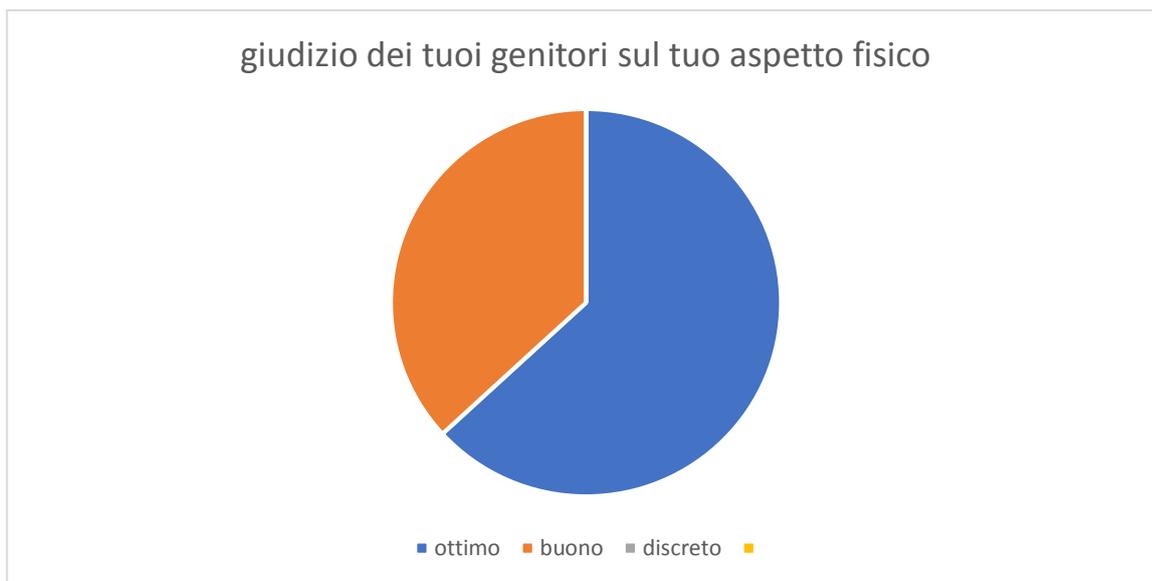
La risposta al quesito sulla scelta di 3 aggettivi corrispondenti all'immagine che (...) hanno di te le compagne di scuola, in 18 casi su 19 la scelta ha coinvolto *forte*, in 15 casi *alto/a*, in 10 casi *graziosa/o* e *muscolosa/o*, in un solo caso *affascinante*.



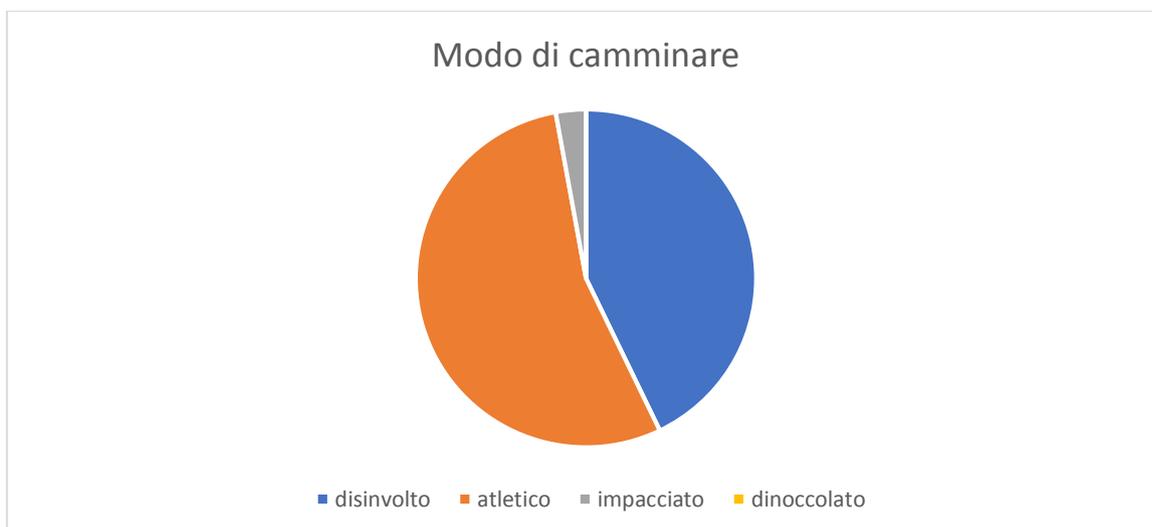
Alla domanda sulla scelta di 3 aggettivi corrispondenti all'immagine che (...) hanno di te i compagni di scuola, in 12 casi su 13 la scelta comprende *forte*, in 10 casi *alta/o*, in 2 casi *muscolosa/o*, la scelta restante rappresenta casi individuali.



Sul *giudizio dei tuoi genitori sul tuo aspetto fisico*, risulta essere *ottimo* per entrambi i genitori in 12 casi su 19, in questi stessi casi la madre non fa *mai* osservazioni sull'aspetto fisico del minore e anzi *non considera molto importante l'aspetto fisico*. In 6 casi la madre fa osservazioni *qualche volta* e in altri due *spesso* con, in entrambi i casi, giustificazioni circostanziate. Interessante notare, a parere di chi analizza, che la scelta di *mai* riguardo l'evenienza di osservazioni effettuate circa l'aspetto fisico del minore sia, nel campione analizzato, esclusivamente femminile. In 16 casi su 19, il padre non fa *mai* osservazioni sull'aspetto fisico, in 3 casi *qualche volta*; in 15 casi la motivazione scelta è identica a quella del quesito precedente, ovvero *non considera molto importante l'aspetto fisico*; in un solo caso è *non so* e nei restanti 3 casi, 1 risponde che *lo giudica in modo negativo ma non me lo dice per non ferirmi* e in 2 si presentano giustificazioni incentrate sull'aspetto caratteriale e/o l'atteggiamento sociale del minore secondo il rispettivo genitore.



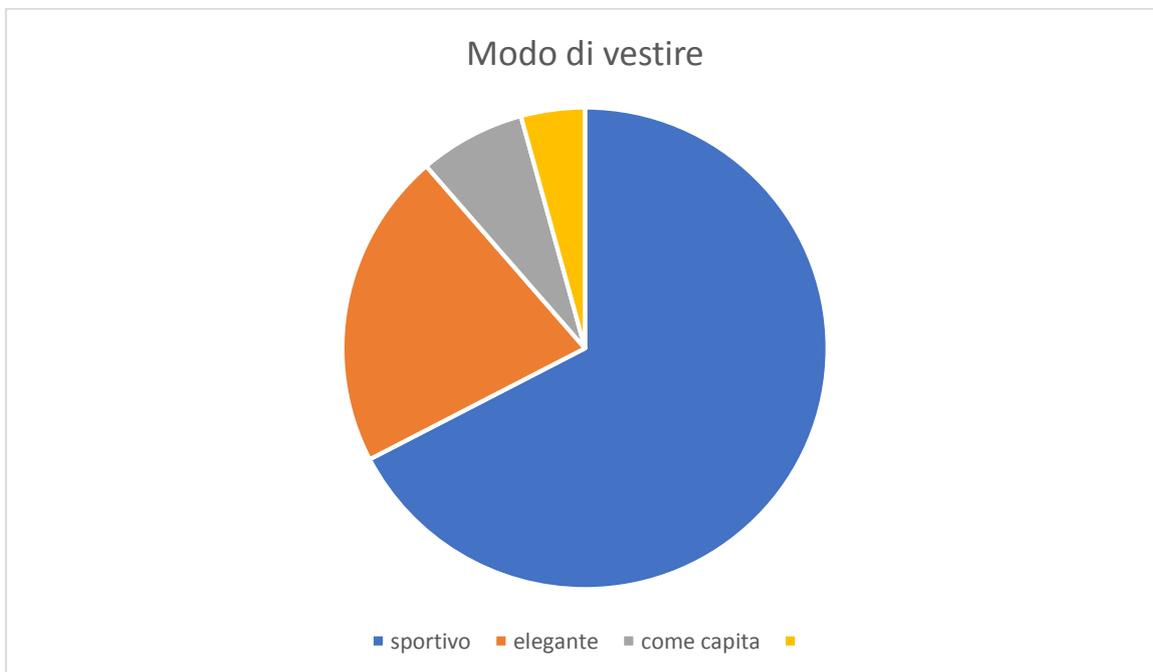
Per quanto riguarda il box *Abitudini e atteggiamenti*, a *Modo di camminare* 15 su 19 casi rispondono *disinvolto*, 2 su 19 *atletico*, 1 caso *impacciato* e 1 caso *dinoccolato*;



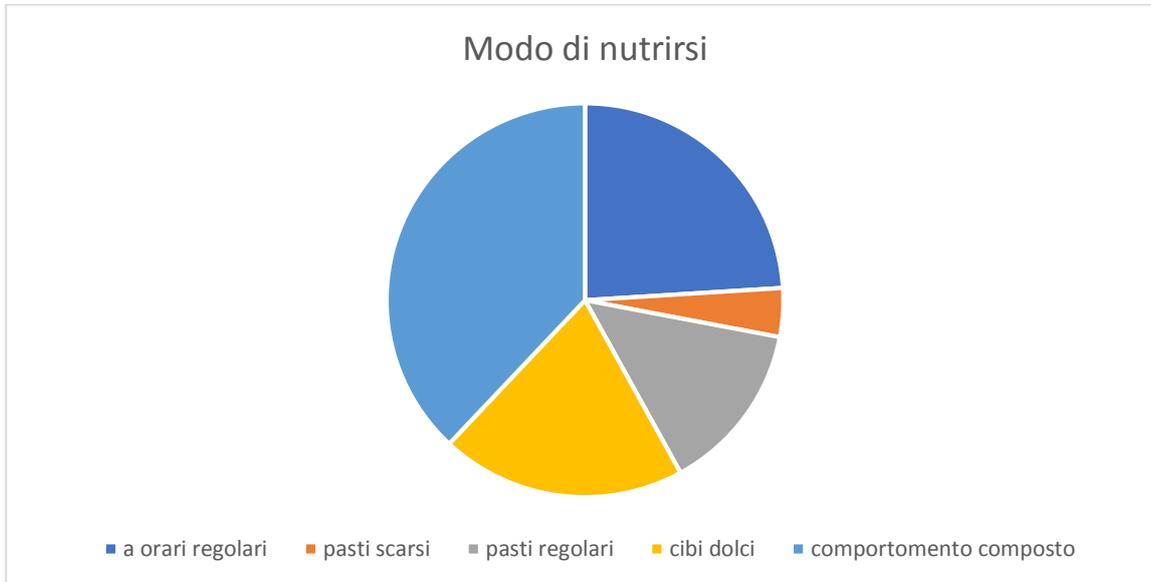
pressappoco nella totalità dei casi (17 su 19) il *Modo di parlare* è *in dialetto o in lingua italiana, secondo le occasioni*, cui si aggiunge (in 12 casi) *con discorsi lunghi*, nei casi restanti non è dichiarato;



sempre nella quasi totalità dei casi il *Modo di vestire* è *sportivo*, cui si aggiunge (6 casi su 19) *elegante*, mentre in 2 casi è *come capita*.



Il *Modo di nutrirsi* con pasti *solo a orari regolari* è indicato in 12 casi (cui si accompagna *scarsi* in 2 casi), mentre le scelte *abbondanti e regolari* compaiono in 7 casi, con una maggiore preferenza per i cibi *dolci*; il *comportamento a tavola* risulta *composto* nella totalità dei casi.



Il *Modo di riposare* si attesta sulle *8 ore*, con un caso *anche di pomeriggio* e un altro *mai di pomeriggio*; 12 dei 19 casi analizzati vanno a letto *tardi*, 6 *presto*, 1 non dichiarato;



il *Modo di organizzarsi* individuale è *ordinato* in 12 casi, *poco ordinato* in 2 casi e *disordinato* negli altri casi, con camera *in ordine* nella totalità dei casi e *con giochi e vestiti al loro posto* in 17 casi, in 2 casi *sparsi ovunque*; *libri e quaderni* risultano *spesso in ordine* per la maggioranza dei casi (12), *sempre in disordine* in 2 casi e nei restanti casi non viene dichiarato.



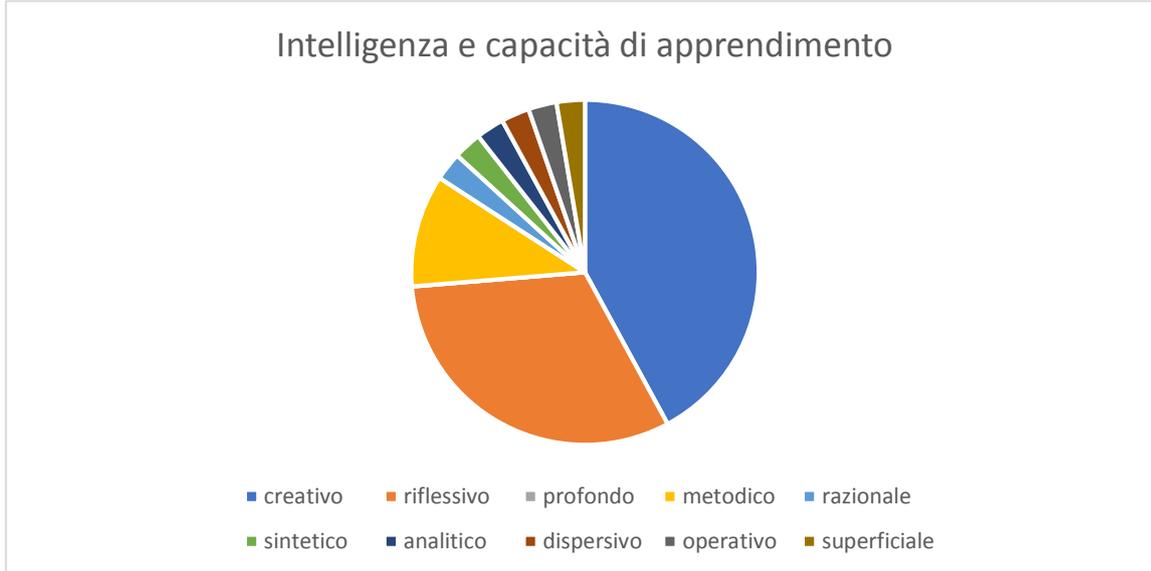
Riguardo al box sul *Carattere*, gli aggettivi più scelti sono (in ordine di frequenza decrescente): *attiva/o, realista, sensibile, aggressiva/o, furba/o, gentile, forte, paziente, loquace, superficiale, gregaria/o, impulsiva/o, insensibile, timida/o, ingenua/o, violenta/o*. Gli ultimi aggettivi in elenco presentano almeno 2 casi su 19 analizzati.

Dalla scheda a risposta libera sugli aspetti caratteriali individuali e sulla percezione di sé e degli altri, si rileva l'allineamento generale dei minori all'opinione che i rispettivi genitori manifestano nei loro riguardi. Prevale il desiderio di mostrare all'esterno aspetti caratteriali prevalentemente positivi come *gentilezza, bontà, sincerità, determinazione, responsabilità, altruismo* che il minore sente propri oppure confacenti alla percezione della propria imago caratteriale, mediata dai genitori, e allo stesso tempo diminuire la *timidezza* o ciò che può limitare e/o inibire una presenza sociale del minore coerente con le aspettative dei genitori. Dalle risposte aperte si evidenzia una generale tendenza a preferire, da parte di madre, i lati espansivi e remissivi del carattere; viceversa l'educazione complessiva, la tenacia, la sincerità e la forza in qualità di virtù non compromettenti un'immagine compatta e solida del carattere sono preferite da parte di padre.

Modulo : **Intelligenza e capacità di apprendimento**

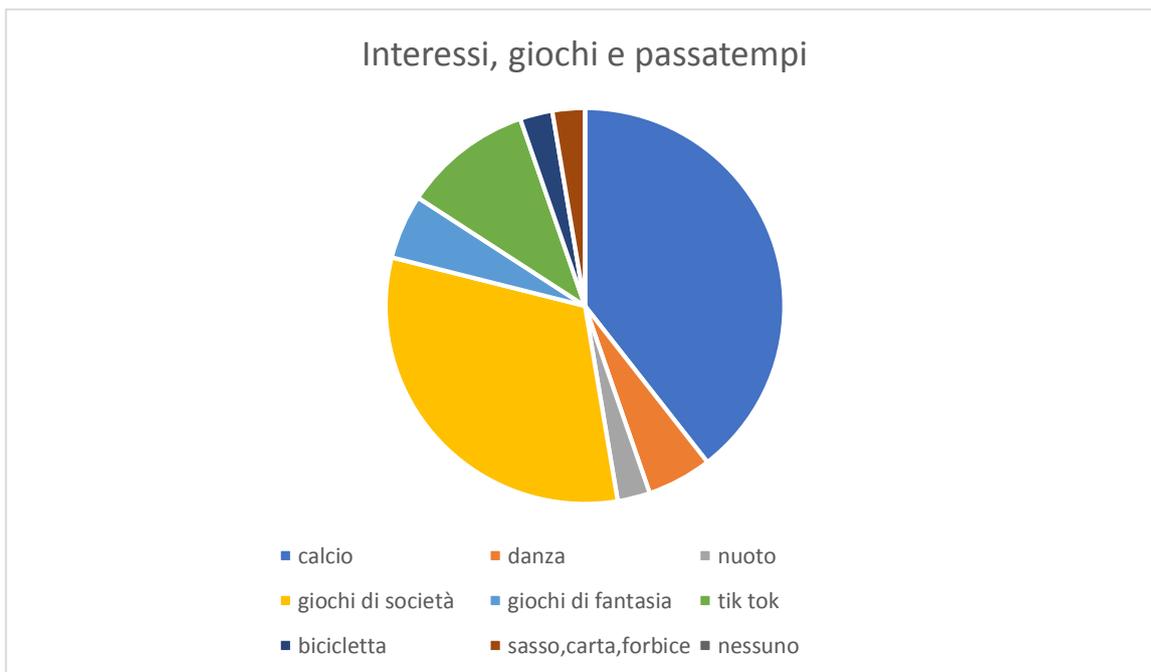
Tra gli aggettivi proposti, in 16 casi su 19 la scelta comprende *creativa/o*, in 12 casi *riflessiva/o* e *profonda/o*, in 4 casi *metodica/o*, in 1 caso *razionale, sintetica/o, analitica/o, dispersiva/o, operativa/o* e *superficiale*. Riguardo alla seconda parte del box della pagina prevale, se si eccettuano 2 casi non dichiarati, la percezione d'essere dotati di *maggiore* metodicità e logica razionale e di *minore* ordine e/o attenzione ai

dettagli; solo in un caso viene percepita maggiore la profondità di pensiero rispetto alla capacità di sintesi.



Modulo **Interessi, giochi e passatempi**

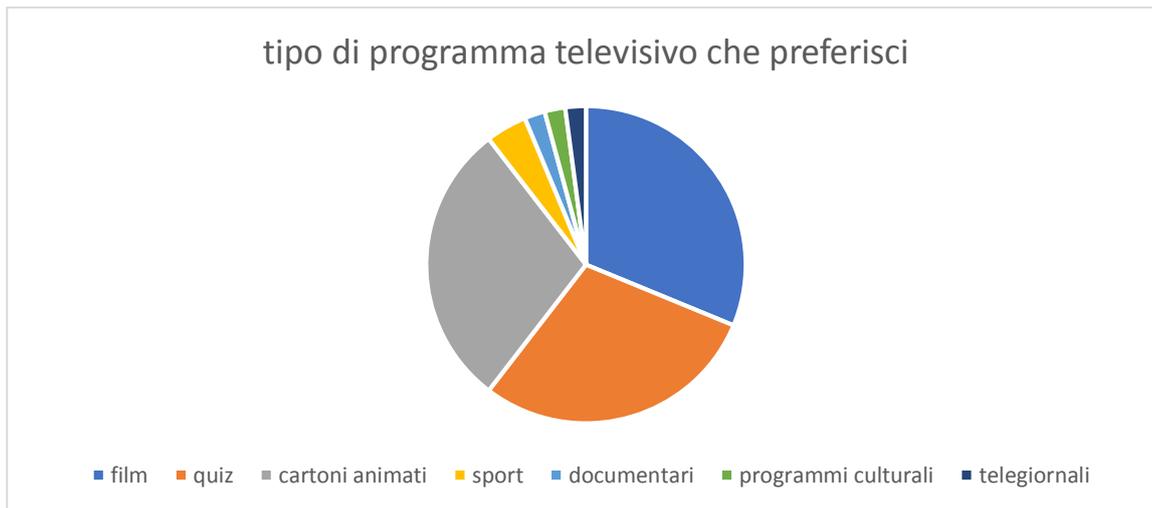
Per quanto concerne questo box, in 15 casi su 19 viene già praticato il calcio, in 2 casi la danza, in 1 caso il nuoto, in 1 caso c'è l'aspirazione a praticare ginnastica artistica. Nella quasi maggioranza dei casi i *giochi che preferisci con le amiche* sono giochi di società, *con gli amici* sono il calcio (10 casi), giochi di fantasia (2 casi), "TikTok" (4 casi), andare in bicicletta (1 caso), sasso carta forbice (1 caso), nessuno (1 caso).



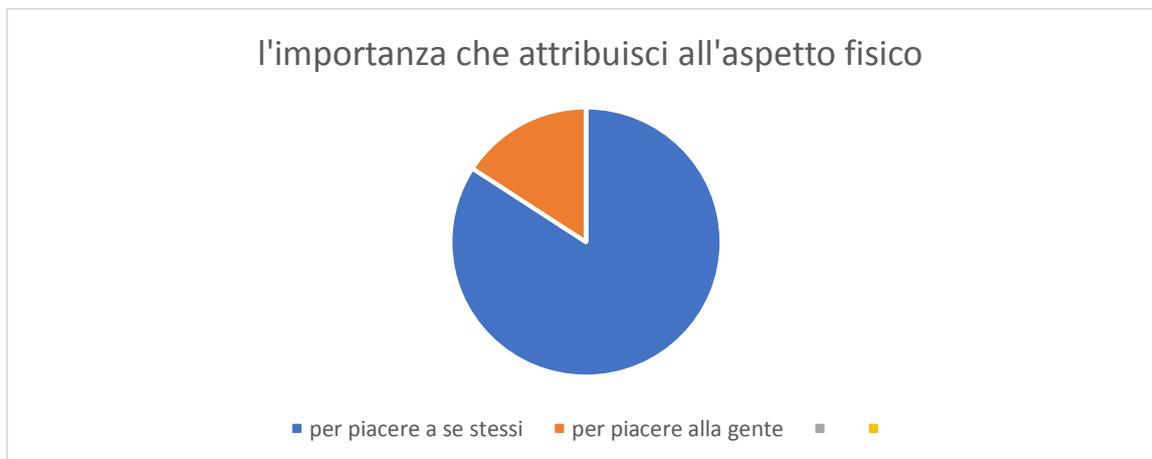
Tra le *attività preferite durante il tempo libero*, la lettura emerge in 12 casi con una netta preferenza per i *romanzi e racconti d'avventura* (6 su 19 casi) alla pari con le *fiabe*, seguite da *romanzi e racconti d'amore* (10 casi) con la stessa frequenza di *romanzi e racconti di fantascienza* e *romanzi e racconti fantastici*; in 1 caso vengono segnalati i *fumetti*, le *riviste di moda*, i *romanzi e racconti gialli* come anche i *romanzi e racconti storici* e i *saggi di storia*.

Invece, le risposte ai quesiti aperti sono disperate: disegnare e fare puzzle (1 caso), "realizzare dei video che non metto su internet" (1 caso), fare "passeggiate e TikTok" (1 caso), studio e calcio (11 casi), "Playstatio(n)" (2 casi), "vado in bici" (1 caso), "messaggiare" (1 caso), "lo slime e la danza" (1 caso).

Alla domanda sul *tipo di programma televisivo che preferisci* risulta prevalente la scelta di *film, quiz e cartoni animati* (14 casi su 19), quindi di *trasmissioni sportive* (2 casi) seguiti dai *documentari* (1 caso), *programmi culturali* (1 caso), *telegiornali* (1 caso). Per il quesito sul luogo dove si preferisce passare maggiormente il tempo libero, 13 casi su 19 rispondono *in un luogo pubblico, fuori all'aperto e in casa di amici*, mentre 2 *in casa tua* (sono state fornite risposte multiple anziché una sola).



Infine, la totalità dei questionari analizzati ha mostrato come, alla scelta multipla *l'importanza che attribuisce all'aspetto fisico*, la risposta sia *molto importante per piacere a se stessi* e, in solo 3 casi dichiarati, *poco importante per piacere alla gente*.



Da una considerazione generale delle risposte fornite attraverso i questionari, va rilevata una tendenza individuale a sopravvalutarsi e a "coprire" tramite informazioni fuorvianti, spesso artefatte con ingenuità, una percezione sostanzialmente negativa del proprio modo di condurre la vita e una conseguente bassa autostima. E su questo occorrerà lavorare.

Maria Giovanna Russo
Luca Marzano
Francesca Capparelli